

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO N.1/2015

**PER IL FINANZIAMENTO DI STRUTTURE E INTERVENTI SOCIALI E
SOCIOSANITARI PER SOGGETTI BENEFICIARI PUBBLICI
(approvato con A.D. n. 367 del 6 agosto 2015)**

AVVISO PUBBLICO N.1/2015

PER IL FINANZIAMENTO DI STRUTTURE E INTERVENTI SOCIALI E SOCIOSANITARI PER SOGGETTI BENEFICIARI PUBBLICI (approvato con A.D. n.367 del 6 agosto 2015)

La Regione Puglia adotta il presente Avviso pubblico in coerenza ed attuazione dei seguenti disposti normativi e provvedimenti amministrativi:

- Legge 8 novembre 2000, n° 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- D.P.R. 24.07.1997, n° 503 “Regolamento recante norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici” e s.m.i.;
- Legge Regionale 10 luglio 2006, n° 19 “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità ed il benessere delle donne e degli uomini di Puglia” e s.m.i.;
- Regolamento regionale 18 gennaio 2007, n°4, “Regolamento attuativo della Legge Regionale 10 luglio 2006 n. 19”, e s.m.i.;
- D.Lgs 19.08.2005, n° 192 “Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell’edilizia;
- la Del. CIPE n. 92 del 3 agosto 2012 che ha programmato le risorse residue del FSC 2000-2006 e 2007-2013 relative alla Regione Puglia per un importo complessivo pari a 1.334,9 milioni di euro di cui 1.254,5 Meuro a valere sul FSC 2007-2013 e 80,4 Meuro a valere sulle economie del FSC 2000-2006 per il finanziamento di interventi prioritari nei settori strategici regionali della promozione di impresa, sanità, riqualificazione urbana, sostegno alle scuole e Università;
- la Del. G. R. n. 2787 del 14 dicembre 2012 con la quale la Giunta Regionale ha, tra l’altro, disposto che gli interventi di cui alle Delibere CIPE n. 62/2011, n. 78/2011, n. 60/2012, n. 87/2012, n. 92/2012 nelle ipotesi nelle quali i soggetti attuatori non siano costituiti da concessionari di pubblici servizi di rilevanza nazionale, saranno attuati, ai sensi della Delibera CIPE 41/2012 (punto 3.1) mediante la stipula di specifici APQ rafforzati;
- l’Accordo di Programma rafforzato (di seguito APQ) “Benessere e Salute” che è stato sottoscritto a Roma in data 13 marzo 2014 e per il quale è stata individuata quale RUA – Responsabile Unico per l’Attuazione la dirigente pro tempore del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, dr.ssa Anna Maria Candela;
- il Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) di cui alla Scheda 1.d dell’Accordo di Programma Quadro “Benessere e Salute”, di cui costituisce

- parte integrante e sostanziale, nonché le modalità di monitoraggio in itinere ed ex post richiamati;
- il Reg. (CE) n. 1301/2013 per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e sulle disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione;
 - il Reg. (CE) n. 215/2014 e il Reg. (CE) n. 651/2014;
 - l'A.D. n. 56 del 12.02.2015 con cui la dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, in qualità di RUA dell'APQ "Benessere e Salute" ha approvato le "Linee guida per la rendicontazione dei Progetti di infrastrutturazione sociale e sociosanitaria di cui all'APQ "Benessere e Salute", così come riportate nell'Allegato A allo stesso provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, dedicate all'esclusivo utilizzo da parte dei soggetti beneficiari di natura pubblica;
 - la Del. G.R. n. 629 del 30 marzo 2015 che ha approvato "Indirizzi attuativi per la realizzazione di interventi socioeducativi e sociosanitari di Enti pubblici. Requisiti di accesso e criteri di selezione delle proposte progettuali di interventi infrastrutturali a titolarità pubblica".

Art. 1

Obiettivi

1. Il presente Avviso pubblico è volto a favorire, attraverso il supporto agli investimenti pubblici degli Enti locali e delle altre aziende pubbliche operanti sul territorio regionale, la strategia di potenziamento e qualificazione su tutto il territorio regionale della rete di strutture socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie e un sistema di interventi capace di colmare le lacune nell'offerta di servizi alle persone, alle famiglie, alle comunità, di accrescere l'accessibilità della rete dei servizi e le pari opportunità nell'accesso agli stessi, nonché che abbiano carattere innovativo e sperimentale rispetto al contesto locale di riferimento e rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente e carattere di coerenza con la programmazione sociale e sociosanitaria nazionale e regionale.
2. In attuazione della Legge n. 328/2000, la legge regionale 10 luglio 2006 n. 19, "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia", ha posto in capo alla Regione la competenza di promuovere interventi volti ad accrescere la diffusione territoriale del sistema di offerta di prestazioni sociali e sociosanitarie, nonché il grado di innovazione del sistema integrato dei servizi sociali e per supportare la piena implementazione di indirizzi e standard regionali di recente emanazione (quale il Regolamento regionale 18 gennaio 2007 n. 4 e s.m.i.).
3. Il presente Avviso costituisce, peraltro, strumento attuativo dell'APQ "Benessere e Salute" finanziato a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013 di cui alla Del. CIPE n. 92/2012, in osservanza degli indirizzi attuativi di cui alla

Del. G.R. n. 629/2015 nonché in coerenza con i principi e gli obiettivi specifici di intervento, i risultati attesi e dei criteri di selezione di cui all'OT IX del POR Puglia 2014-2020. Il presente Avviso disciplina la procedura negoziale per la presentazione, la valutazione e l'ammissione a finanziamento di progetti di investimento a titolarità pubblica per l'infrastrutturazione sociale e sociosanitaria del territorio pugliese.

Art. 2

Dotazione finanziaria

1. Le risorse finanziarie disponibili per il presente Avviso ammontano complessivamente a **Euro 15.877.875,66** di cui al Cap. 1147060 – UPB 5.2.2 del Bilancio di Previsione 2015.

2. Dette risorse trovano copertura nella dotazione di risorse che l'APQ "Benessere e Salute" a valere su FSC 2007-2013 (Del. CIPE n. 79/2012 e n. 92/2012) assegna alle seguenti azioni:

- Euro 756.000,00 quale residuo derivante dalla scheda "Strutture e servizi socioeducativi per minori e prima infanzia – Beneficiari pubblici";
- Euro 781.875,66 quale residuo derivante dalla scheda "Strutture e servizi sociosanitari e riabilitativi – Beneficiari pubblici";
- Euro 8.000.000,00 dalla scheda "Progetti di realizzazione nuovi servizi per la prima infanzia e centri polifunzionali per bambini – Beneficiari pubblici";
- Euro 6.340.000,00 dalla scheda "Realizzazione di nuove strutture a ciclo diurno per anziani e persone non autosufficienti – Beneficiari pubblici"

e agli impegni contabili delle suddette risorse si procederà successivamente alla istruttoria delle istanze e delle proposte progettuali presentate e in uno con l'ammissione a finanziamento dei progetti positivamente selezionati, nel rispetto del vincolo di finalizzazione già dichiarato nell'APQ "Benessere e Salute" e nelle relative schede della Relazione Tecnica sub All. A all'APQ.

3. La suddetta dotazione finanziaria sarà utilizzata nel rispetto delle originarie finalità e secondo la procedura aperta o "a sportello", per cui l'eventuale positiva valutazione di una proposta progettuale afferente a tipologia di struttura per la quale risultino temporaneamente esaurite le risorse della dotazione iniziale non conferisce diritto alla ammissione a finanziamento, né priorità rispetto a proposte progettuali analogamente valutate positivamente e successive sul piano temporale afferenti a tipologia di struttura per la quale risultino ancora risorse finanziarie disponibili.

4. La dotazione finanziaria del presente Avviso pubblico potrà eventualmente essere integrata con le economie derivanti dalle procedure attuative degli altri

interventi ammessi a finanziamento, nonché con risorse aggiuntive derivanti da fondi regionali, nazionali e comunitari in presenza di coerenza dei criteri di selezione e di ammissibilità delle spese finanziate e a seguito di condivisione con il partenariato istituzionale e sociale dei relativi Programmi.

Art. 3

Soggetti beneficiari

1. Possono accedere ai contributi di cui al presente Avviso Pubblico per la realizzazione di Piani di Investimento sociale o di singoli interventi strutturali in ambito sociale, sociosanitario e socio educativo :

SOGGETTI PUBBLICI

- a. i Comuni singoli di Ambiti territoriali sociali monocomunali;
- b. i Comuni associati mediante Convenzione in Ambiti territoriali sociali, con indicazione del Comune titolare di ciascun progetto di investimento; in tal caso la candidatura deve essere preventivamente validata dal Coordinamento Istituzionale dell'Ambito territoriale di riferimento che si esprime rispetto alla coerenza con la programmazione sociale di Ambito e con il quadro delle priorità di ulteriore infrastrutturazione sociale e sociosanitaria, stante la dotazione attuale;
- c. Consorzi tra Comuni per l'erogazione di servizi alle persone, alle famiglie, alle comunità;
- d. le Aziende di Servizi alla Persona, derivanti da trasformazione di ex IPAB, che abbiano già completato il processo di trasformazione ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente in materia;
- e. altre Aziende pubbliche di erogazione (ASL, Camere di Commercio, ...);
- f. altre Aziende pubbliche costituite in forma societaria, il cui capitale è detenuto in misura esclusiva o prevalente da uno o più enti pubblici, e in regime di cd. controllo analogo.

2. Non è ammessa la partecipazione al presente Avviso ad associazioni temporanee di scopo tra un soggetto pubblico individuato al comma 1 e uno o più soggetti privati, ancorchè individuati con procedura di evidenza pubblica, per la realizzazione dell'investimento infrastrutturale de quo, dal momento che il contributo pubblico erogato a beneficiari pubblici per effetto del presente Avviso non configura Aiuto di Stato di cui al Reg. (CE) n. 651/2014.

3. I soggetti di cui al comma 1 lett. c), d), e), alla data di presentazione della domanda di agevolazione, devono attestare di essere operativi da almeno un anno alla data di presentazione della domanda.

4. I soggetti di cui al comma 1 lett. f), alla data di presentazione della domanda di agevolazione, devono attestare il possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità:

- a) essere regolarmente costituiti, essere iscritti nel Registro delle Imprese ed avere partita IVA;
- b) essere operativi da almeno un anno alla data di presentazione della domanda.

Devono, inoltre, attestare a pena di esclusione il possesso dei seguenti requisiti con apposita dichiarazione sostitutiva rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000:

- c) essere nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;
- d) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- e) operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;
- f) non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- g) non aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- h) non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

I requisiti di ammissibilità alla candidatura devono perdurare sino alla data di erogazione finale del contributo.

5. I soggetti pubblici beneficiari del contributo finanziario sono tenuti all'obbligo del mantenimento in esercizio delle strutture realizzate per almeno 5 anni, decorrenti dalla data di rilascio del provvedimento comunale di autorizzazione al funzionamento alle finalità del progetto, ovvero dalla data di entrata in funzione dell'investimento, per le strutture già autorizzate al funzionamento.

6. I soggetti beneficiari si impegnano, nel caso di convenzionamenti con il sistema pubblico dell'offerta, a stipulare convenzioni che determinino tariffe per il destinatario finale pari al costo/utente al netto degli ammortamenti relativi agli attivi materiali e immateriali del piano di investimento oggetto dell'agevolazione.

Art. 4

Definizioni

1. Ai fini del presente avviso si applicano le seguenti definizioni:

- a) Unità locale: impianto o corpo di impianti con ubicazione diversa da quella della sede principale o della sede legale, in cui si esercitano una o più attività dell'impresa;
- b) Investimento iniziale: investimento in attivi materiali e immateriali relativo alla costruzione di un nuovo stabilimento, all'estensione di uno stabilimento esistente, alla diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente mediante prodotti nuovi aggiuntivi o al cambiamento fondamentale del processo produttivo;
- c) Attivi materiali: attivi relativi a immobili, impianti, attrezzature e macchinari;
- d) Attivi immateriali: attivi derivanti da trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritti di brevetto, licenze, know – how o conoscenze tecniche non brevettate;
- e) Certificazione SA 8000: certificazione del sistema di gestione etica conforme alla normativa internazionale SA 8000;
- f) Certificazione ISO 9000: certificazione di qualità del sistema di gestione dell'azienda conforme alle norme della famiglia ISO 9000;

Art. 5

Localizzazione

1. Le iniziative ammissibili a finanziamento con il presente Avviso devono essere riferite alla sede o a unità locali ubicate nel territorio regionale.

Art. 6

Investimenti ammissibili a finanziamento

1. Sono ammissibili a finanziamento i Piani di Investimento e le iniziative singole di realizzazione di strutture sociosanitarie, socioeducative e socioassistenziali che posseggono i seguenti requisiti:

- Coerenza con la normativa nazionale e regionale di settore e con i regolamenti regionali in materia di autorizzazioni al funzionamento delle strutture sociali e sociosanitarie, nonché coerenti con la programmazione sociale e sociosanitaria di ambito territoriale;
- Le proposte progettuali devono essere rivolte al completamento ovvero all'ampliamento ovvero alla realizzazione di nuove strutture esclusivamente nel rispetto degli standard strutturali e funzionali di cui al Reg. R. n. 4/2007 e s.m.i.; non sono considerati costi ammissibili tutti gli oneri connessi a servizi o standard aggiuntivi rispetto a quelli minimi dichiarati dalla normativa regionale;

- I suoli e gli immobili interessati dagli interventi devono essere di totale proprietà pubblica e nella piena disponibilità d'uso dell'Ente locale o Azienda pubblica proponente;
- Gli interventi da realizzare devono essere presentati con relativo progetto tecnico validato, cioè dotato di tutti i pareri obbligatori preventivi alla realizzazione dell'opera, di livello esecutivo ovvero definitivo in caso di procedura di appalto integrato, al fine di attestare l'immediata cantierabilità dell'intervento; farà fede il verbale di validazione del progetto e idonea dichiarazione del RUP dell'intervento;
- presentazione di idonea attestazione dell'inserimento dell'intervento proposto nel piano triennale delle opere pubbliche dell'Ente titolare nonché del provvedimento di impegno contabile adottato dall'organo competente della Amministrazione Comunale titolare dell'intervento con riferimento alla quota di cofinanziamento con mezzi propri apportata a copertura del piano finanziario, ovvero idonea documentazione attestante l'avvenuta richiesta per il ricorso all'indebitamento;
- Conformità dei singoli interventi alle normative in materia di Valutazione di impatto ambientale, alla normativa in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), nonché alla disciplina e alle previsioni urbanistiche vigenti;
- Definizione di un piano gestionale successivo alla realizzazione dell'intervento strutturale, che specifichi i seguenti elementi minimi: gestione diretta mediante affidamento a terzi ovvero mediante concessione, criteri di selezione del soggetto gestore o concessionario, piano tariffario per i servizi erogati, piano occupazionale connesso al rispetto degli standard organizzativi e funzionali, capienza programmata del servizio, caratteristiche qualitative ulteriori del servizio rispetto agli standard minimi e modalità di copertura finanziaria, cronoprogramma della fase di attivazione della struttura realizzata.

2. Non sono ammissibili a finanziamento:

- le proposte progettuali che non rispettino tutti i requisiti di cui al comma 1 del presente articolo;
- gli interventi che prevedano esclusivamente l'allestimento funzionale (mobili, arredi, attrezzature) degli ambienti di immobili già realizzati;
- investimenti la cui attuazione sia stata avviata prima della data di presentazione della domanda di concessione del finanziamento; a tal fine si deve considerare la data di sottoscrizione del contratto con la ditta appaltatrice dei lavori;
- interventi che non siano riconducibili alle tipologie di strutture di cui al Reg. R. n. 4/2007 e s.m.i., sia per standard minimi che per tipologie di prestazioni da erogare;
- interventi per i quali il medesimo soggetto beneficiario abbia già usufruito di altri contributi regionali a valere su risorse del PO FESR 2007-2013, del FSC 2007-2013

salvo i casi in cui sia seguita espressa rinuncia da parte dello stesso soggetto beneficiario;

- interventi per i quali la Regione Puglia abbia già operato una procedura di revoca per mancato utilizzo delle risorse assegnate ovvero per utilizzo delle risorse con modalità difformi da quanto consentito dal sistema di gestione e controllo relativo alla fonte di finanziamento.

3. Sono considerate prioritariamente ammissibili le proposte progettuali che, nel rispetto di tutti i requisiti di ammissibilità sopra riportati, tengano conto del fabbisogno dichiarato di maggiori strutture della medesima tipologia a livello provinciale e di Ambito territoriale, in relazione alla mappatura appositamente pubblicata dall'Osservatorio Regionale Politiche Sociali¹. In particolare sono considerate ammissibili a finanziamento gli interventi di nuova realizzazione, di adeguamento funzionale e di ristrutturazione e ammodernamento tecnologico di strutture afferenti alle seguenti tipologie:

- strutture comunitarie socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie a ciclo diurno (h12) e a ciclo continuativo (h24) per minori, per disabili motori e psichici, anche senza il necessario supporto familiare, per adulti in difficoltà sociale, vittime di abuso e maltrattamento e tratta su tutto il territorio regionale;
- strutture comunitarie socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie a ciclo diurno (h12) per anziani e persone anziane non autosufficienti, su tutto il territorio regionale;
- strutture a ciclo continuativo (h24) per disabili e persone anziane non autosufficienti esclusivamente in quei contesti territoriali (Ambiti) per i quali sia dichiarata la sottodotazione di posti letto rispetto a una misura pari a 10 p.l. per 10.000 anziani residenti, ovvero con riferimento a strutture già in esercizio che richiedano interventi urgenti per l'adeguamento agli standard strutturali di cui al Reg. R. n. 4/2007 e s.m.i.;
- centri polifunzionali per l'accoglienza degli immigrati, quali strutture comunitarie a ciclo continuativo – h24 a carattere sociale e socio-sanitario per la prima accoglienza e l'integrazione sociale degli immigrati nei sistemi urbani e nelle zone rurali, con permanenze limitate temporalmente e con l'integrazione di prestazioni sociali e sociosanitarie connesse al posto letto e alle prestazioni di cura della persona;
- asili nido con annesse sezioni primavera, centri ludici per la prima infanzia e altri servizi innovativi per la prima infanzia, rivolta a bambini in età compresa tra 3 e 36 mesi;

¹ L'atlante delle strutture e dei servizi già autorizzati al funzionamento e di quelli in corso di realizzazione in ciascun Ambito territoriale è pubblicato a far data dal 1° settembre 2015 sul portale dell'Assessorato al Welfare della Regione Puglia : <https://pugliasociale.regione.puglia.it>

- ludoteche e centri polifunzionali per bambini e ragazzi (ad esclusione delle sezioni della scuola per l'infanzia) rivolta a bambini compresi tra i 3 e i 9 anni.

Le proposte progettuali che si collocano al di fuori delle fattispecie sopra riportate, e senza i necessari elementi di contestualizzazione e di descrizione puntuale del fabbisogno aggiuntivo del territorio, saranno considerate non ammissibili perché in contrasto con il grado di saturazione del sistema di offerta per il contesto territoriale di riferimento, in quanto non prioritarie rispetto all'allocazione di risorse finanziarie pubbliche comunque limitate rispetto al volume complessivo di investimenti di cui il sistema degli EE.LL. chiede la ammissione a finanziamento.

4. Gli immobili oggetto di intervento, a seguito di realizzazione/ristrutturazione dovranno essere conformi alle prescrizioni tecniche della L. n. 13/1989 e del D.M. n. 236/1989 e s.m.i., in materia di abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici privati, nonché agli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti in ciascun Comune interessato. I progetti, inoltre, dovranno essere conformi alle prescrizioni delle Norme Antisismiche stabilite dal DM 14 Gennaio 2008 e s.m.i.. La conformità dovrà essere attestata dal RUP nelle fasi di progettazione prescritte.

5. Costituiscono elementi di priorità nella valutazione dei programmi di investimento:

- a. La ristrutturazione e il recupero funzionale o l'adeguamento strutturale di immobili già esistenti ed operanti per finalità sociali, rispetto ai nuovi standard regionali per l'autorizzazione al funzionamento;
- b. La realizzazione di interventi localizzati in Comuni di piccole dimensioni (fino a 5000 abitanti);
- c. La presenza di progetti di intervento immediatamente cantierabili (progetti esecutivi dotati di tutte le autorizzazioni richieste e con le procedure di gara già definite);
- d. Il cofinanziamento a valere su risorse proprie del soggetto beneficiario pubblico proponente, se superiore al 10% del costo totale ammissibile dell'investimento. Non costituisce "cofinanziamento con mezzi propri" la quota di spesa ascrivibile alla componente di "costi non ammissibili" che resta in ogni caso interamente a carico del Soggetto beneficiario proponente.

Art. 7

Contributo finanziario concesso

1. Per gli interventi di cui al presente Avviso, la Regione erogherà un contributo finanziario massimo concedibile pari ad Euro 3.000.000,00 per ciascun Piano di Investimenti d'Ambito territoriale. In presenza di richieste di contributo finanziario superiori al predetto limite per ciascun Piano di Investimenti, la Regione si riserva di ammettere a finanziamento solo alcuni degli interventi che

compongono il Piano di Investimenti d'Ambito, in relazione ai seguenti criteri oggettivi, valutati nel loro insieme:

- a) maggiore carenza di una certa tipologia di struttura/servizio in quel contesto territoriale di riferimento;
- b) maggiore coerenza con la programmazione sociosanitaria dell'Ambito territoriale;
- c) maggiore completezza nella documentazione richiesta;
- d) presenza di una quota di cofinanziamento a valere su risorse proprie del Soggetto beneficiario, che sarà considerata se in misura non inferiore al 10% del costo totale ammissibile dell'investimento;
- e) migliore pronostico di sostenibilità gestionale a 5 anni dalla messa in funzione, sulla base del piano economico-gestionale dell'intervento proposto dall'Ente beneficiario;
- f) più elevato grado di cantierabilità dell'intervento, rispetto al grado di progettazione già conseguito, ai tempi di espletamento delle procedure di gara e al cronoprogramma fino alla aggiudicazione definitiva dei lavori;
- g) intervento di consolidamento di offerta esistente (adeguamento/completamento/ampliamento/integrazione di filiera) rispetto alla realizzazione di strutture ex novo.

2. In sede di istruttoria delle domande di ammissione a finanziamento e di valutazione delle proposte progettuali, la Regione si riserva di stralciare dal quadro economico complessivo dei costi ammissibili le spese relative a standard strutturali non riconducibili a quelli di cui alla Reg. R. n. 4/2007 e s.m.i., ovvero a richiedere la riformulazione del quadro economico in tal senso, rispetto alla maggiore congruità economica dei parametri unitari di costo dell'intervento proposto, esclusivamente in caso di positiva valutazione di ammissibilità della proposta progettuale. Tutte le spese così stralciate confluiscono nel riquadro dei costi non ammissibili del Progetto.

Art. 8

Spese ammissibili

1. Le spese ammissibili sono quelle relative agli investimenti in attivi materiali e in attivi immateriali, avviati a far data dal 01 gennaio 2015, a condizione che i pagamenti e i relativi titoli di spesa siano successivi all'attribuzione del CUP, a seguito della conclusione della fase di ammissibilità di cui al successivo articolo 9.

2. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite nel rispetto della Circolare esplicativa delle attività di gestione e controllo di 1° livello che, conformemente a quanto previsto dal Si.Ge.Co. allegato all'APQ "Benessere e Salute", descrive nel dettaglio le procedure di gestione e di verifica di 1° livello che devono essere svolte per la corretta attuazione degli interventi ammessi a finanziamento a valere sul FSC 2007-2013.

Le procedure e gli strumenti da utilizzare sono gli stessi previsti dai Manuali allegati al Si.Ge.Co. del PO FESR. Eventuali modifiche dei suddetti Manuali in relazione alle disposizioni comunitarie e nazionali vigenti saranno tempestivamente comunicate ai Soggetti pubblici beneficiari.

3. Le spese in attivi materiali riguardano:

a) Spese generali

- Spese necessarie per le attività preliminari;
- Spese di gara (commissioni aggiudicatrici);
- Spese per verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto;
- Spese di progettazione dell'intervento previste per il livello di dettaglio previsto nel presente Avviso, ivi comprese le spese per indagini geologiche e geotecniche il cui onere è a carico del progettista;
- Spese per direzione lavori;
- Spese per coordinamenti della sicurezza;
- Spese per assistenza giornaliera e contabilità;
- Spese per consulenze o supporto tecnico-amministrativo
- Spese per collaudi tecnici e collaudo tecnico-amministrativo, ivi comprese le spese per la redazione delle relazioni geologiche;
- Spese per garanzie fornite da banche o da altri istituti finanziari, se tali garanzie sono prescritte dalla legislazione regionale, nazionale o comunitaria.

Tali spese saranno riconosciute ammissibili con oneri a carico del progetto solo se sostenuti successivamente al 01/01/2015, per un importo massimo corrispondente ad una percentuale del valore dell'investimento in attivi materiali non superiore alle aliquote sotto specificate:

<u>Importo lavori posto a base di gara</u>	<u>Percentuale massima ammissibile</u>
Fino a € 250.000,00	20%
Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00	18%
Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00	15%
<i>Da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00</i>	14%
Oltre € 5.000.000,00	13%

Nelle spese per direzione lavori, in particolare, possono essere comprese quelle relative all'ufficio della direzione lavori (punto 14 della tabella B1 del D.M. 4.4.2001), con il limite di due componenti per importi di lavori a base d'asta compresi fra € 1.000.000,00 e € 5.000.000,00 e tre componenti per importi superiori a € 5.000.000,00. Per il suddetto ufficio non saranno riconosciute spese per importi di lavori a base d'asta fino a € 1.000.000,00.

Le spese per rilievi, accertamenti ed indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista né necessarie alla redazione della Relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del soggetto beneficiario, non possono superare il 1% della spesa totale ammissibile dell'operazione.

Gli incentivi previsti dal 5° comma dell'art. 92 del D. Lgs. N. 163/2006 sono ammissibili a finanziamento per le attività e nei limiti percentuali, calcolati con riferimento alle tabelle di cui al D.M. del Ministero di Grazia e Giustizia n. 134 del 20/4/2000 riportate in nota².

² A) PERCENTUALE DA APPLICARE ALL'IMPORTO A BASE D'ASTA

importo a base d'asta (lavori + oneri per la sicurezza)	percentuale da applicare
Inferiore a € 154.937,07	1 %
Compreso tra € 154.937,07 e € 774.685,35	0,95 %
Compreso tra € 774.685,35 e € 5.164.568,99	0,85 %
Compreso tra € 5.164.568,99 e € 25.822.844,95	0,80 %
Oltre € 25.822.844,95	0,70 %

B) PERCENTUALE DA APPLICARE IN BASE ALLA COMPLESSITA' DELL'OPERA

DESCRIZIONE	%
Progetti riguardanti nuove opere, ristrutturazioni, restauri e risanamento conserv.	1 %
Progetti di manutenzione straordinaria	0,80 %
Progetti di manutenzione ordinaria	0,65 %

C) Importo massimo incentivo = Importo a base d'asta x (A + B) %

ATTIVITA'	PERCENTUALE AMMISSIBILE (*)
Responsabile Unico del Procedimento	7 %
Incaricati della progettazione preliminare e loro collaboratori	7 %
Incaricati della progettazione definitiva e loro collaboratori	15 %
Incaricati della progettazione esecutiva e loro collaboratori	30 %
Incaricati della redazione del piano di sicurezza in fase di progettazione e loro tecnici collaboratori	3 %
Incaricati della redazione del piano di sicurezza in fase di esecuzione e loro tecnici collaboratori	3 %
Incaricati della Direzione Lavori e loro tecnici collaboratori	20 %
Incaricati del Collaudo e loro tecnici collaboratori	10 %

- b) Acquisizione del suolo e sue sistemazioni, nel limite percentuale del 10% dell'importo degli investimenti in attivi materiali;
- c) Opere murarie o assimilate (a titolo esemplificativo: murature, piazzali interni, recinzioni, tettoie, cabine elettriche, etc.).
- d) Impiantistica generale (riscaldamento, condizionamento, idrico, elettrico, fognario, etc..).
- e) Infrastrutture specifiche atte a migliorare la funzionalità e fruibilità della struttura ad uso diretto degli utenti della struttura stessa
 - o Ausili di domotica sociale e per la connettività sociale;
 - o Abbattimento barriere architettoniche;
 - o Altro.
- f) Acquisto di macchinari, impianti e attrezzature per il potenziamento della diagnostica strumentale (esclusi macchinari, impianti e attrezzature usati ovvero di pura sostituzione).
- g) Mobili e arredi, nel limite percentuale del 20% dell'importo degli investimenti in attivi materiali;
- h) Mezzi mobili targati ad uso collettivo, strettamente connesso alla organizzazione del servizio, ovvero alla funzionalità ed accessibilità della struttura oggetto di agevolazione;
- i) Imprevisti.

4. Le spese in attivi immateriali nel complesso sono ammissibili a cofinanziamento nei limiti del 5% delle spese in attivi materiali, e riguardano:

- j) Spese per il conseguimento delle certificazioni di qualità delle strutture oggetto dell'intervento;
- k) Servizi di consulenza specialistica su specifiche problematiche direttamente afferenti il progetto di investimento presentato; sono comunque escluse da questa voce le consulenze specialistiche connesse all'avvio della gestione dei servizi realizzati, ovvero alla fornitura di prestazioni professionali sociosanitarie connesse alla organizzazione del servizio. Sono, inoltre, escluse le voci di spesa assimilabili alle "Spese generali" di cui alla VOCE DI COSTO sub A) del quadro economico (allegato n. 6).

5. Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del soggetto beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati resteranno a carico del soggetto beneficiario. Analogamente restano ad esclusivo carico del soggetto beneficiario tutte le spese che per le modalità di attuazione o le causali di spesa dovessero

Altri componenti dell'Ufficio che hanno contribuito al progetto pur non sottoscrivendone i relativi elaborati	5 %
---	-----

(*) la percentuale indicata va applicata all'importo di cui alla lett. C) per ricavare il limite d'importo ammissibile a finanziamento

risultare non ammissibili nel corso delle attività di monitoraggio e controllo da parte della struttura tecnica del RUA – Responsabile Unico per l'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro denominato "Benessere e Salute".

6. L'Imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non è recuperabile e dunque rappresenta un costo per il soggetto beneficiario.

7. Sono sempre escluse le seguenti tipologie di spese:

- a) Spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti;
- b) Spese relative all'acquisto di scorte;
- c) Spese relative all'acquisto di macchinari e attrezzature usate;
- d) I titoli di spesa regolati in contante;
- e) Spese per l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature di pura sostituzione;
- f) Spese di funzionamento in generale (es.: spese di gestione, di manutenzione ordinaria, ecc.);
- g) Spese in leasing;
- h) Spese per l'acquisto di mezzi mobili targati, ad esclusione di quelli indicati alla lettera h) delle spese ammissibili;
- i) Tutte le spese non capitalizzate;
- j) Spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa.

8. Con riferimento all'ammissibilità a finanziamento delle perizie di variante si precisa sin d'ora che è esclusa l'ammissibilità della spesa per maggiori costi dovuti ad errori od omissioni ex lett. e) del primo comma dell'art. 132 del D.Lgs 163/2006, o maggiori costi dovuti a migliorie non motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili (ex comma 3 dell'art. 132); è esclusa, inoltre, l'ammissibilità della spesa per i casi che non vengono considerati varianti dal terzo comma dell'art. 132 del D.Lgs che, pur escludendo la necessità di un atto di perizia di variante, prevedono maggiori costi e quindi la verifica di ammissibilità della spesa.

9. In sede di istruttoria delle domande di ammissione a finanziamento e di valutazione delle proposte progettuali, la Regione si riserva di stralciare dal quadro economico complessivo dei costi ammissibili le spese relative a standard strutturali non riconducibili a quelli di cui alla Reg. R. n. 4/2007 e s.m.i., ovvero a richiedere la riformulazione del quadro economico in tal senso, rispetto alla maggiore congruità economica dei parametri unitari di costo dell'intervento proposto. Tutte le spese così stralciate confluiscono nel riquadro dei costi non ammissibili del Progetto.

10. Il soggetto beneficiario ed i fornitori di servizi non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, non viene riconosciuta la consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.

10. Per tutto quanto non stabilito nel presente articolo, si farà riferimento a quanto previsto dallo schema di Disciplinare sottoscritto tra le parti e dalle Linee guida per rendicontazione di cui all'A.D. n. 56/2015 ed eventuali integrazioni intervenute.

Art. 9

Procedure di istruttoria per l' ammissione a finanziamento

1. Il Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria procederà alla istruttoria e alla ammissione a finanziamento dei Piani di Investimento e delle singole proposte progettuali seguendo rigorosamente l'ordine temporale di trasmissione delle istanze di ammissione a finanziamento complete di tutta la documentazione richiesta dal presente Avviso. La data di trasmissione sarà attestata dal timbro postale dell'ufficio posta inviante la raccomandata A/R. In caso di difformità tra la documentazione cartacea e quella contenuta sul supporto digitale trasmesso con il plico cartaceo, ai fini della istruttoria e della valutazione, saranno prese in considerazione esclusivamente le informazioni riportate sulla documentazione cartacea sottoscritta dal soggetto proponente.

2. Le domande di finanziamento sono protocollate e sottoposte all'esame istruttorio dall'Ufficio competente secondo l'ordine cronologico di trasmissione delle stesse con i relativi allegati tecnici.

3. L'Assessorato al Welfare, Servizio Programmazione Sociale e Integrazione – Ufficio Programmazione Sociale, procederà all'esame istruttorio delle domande di finanziamento, che sarà articolato nelle seguenti tre fasi:

I) esaminabilità della domanda e del relativo Piano di Investimenti, a cura dell'Ufficio competente, mediante verifica della completezza e conformità formale della documentazione presentata; ove ricorra il caso di uno o più progetti componenti il Piano di Investimenti d'Ambito la cui documentazione non risulti completa, l'Ufficio competente stralcia i singoli progetti che considera non esaminabili nelle more della eventuale integrazione;

II) accogliibilità della domanda e del relativo Piano di Investimenti, a cura di una Commissione di valutazione appositamente istituita, mediante verifica della sussistenza dei requisiti di legge e regolamento, attraverso l'esame della domanda, dell'allegato tecnico sintetico, del formulario analitico e di tutta la documentazione presentata;

III) ammissibilità della domanda e dei singoli progetti, a cura della suddetta Commissione, mediante valutazione tecnica della proposta progettuale e valutazione della congruità economica della domanda di finanziamento. La

valutazione investe le singole proposte progettuali e si completa con l'inquadramento delle stesse nel relativo Piano di Investimenti.

4. Un'apposita Commissione, di cui al successivo art. 11, nominata con apposito atto dirigenziale del responsabile del Servizio, valuterà le domande in relazione alle fasi II e III dell'esame istruttorio di cui al comma precedente.

5. Nell'ambito della fase I (esaminabilità della domanda) dell'esame istruttorio, saranno ammessi alla fase II i progetti che risultino esaminabili, purchè non ricadono in una delle seguenti condizioni:

1. perché presentati da soggetti diversi da quelli indicati al comma 1 dell'articolo 3 del presente Avviso;
2. perché trasmessi prima dei termini previsti dall'avviso al comma 1 del presente articolo;
3. perché pervenuti con modalità diverse da quelle riportate al comma 1 del presente articolo, alle lettere a) e b) ovvero pervenuti con una sola delle due modalità previste;
4. perché redatti su modulistica difforme o diversa da quella allegata al presente Avviso ;
5. perché mancante la firma del soggetto proponente sull'istanza di accesso e/o sulla scheda tecnica (Allegato 2);
6. perché mancanti della domanda di cui agli Allegati 1, 2, 3,4, 5, 6QE, 7QF;
7. perché recanti uno o più dei suddetti allegati non in originale (fotocopie, scansioni, fax, ecc.).

6. Nell'ambito della fase II (accogliibilità della domanda) dell'esame istruttorio, saranno ammessi alla fase III i progetti che risultino accoglibili, purchè non ricadano in una delle seguenti condizioni:

- I. per l'assenza della documentazione di cui all'art. 10 del presente avviso, che non può essere oggetto di richiesta di integrazioni, laddove assente o carente la documentazione medesima;
- II. per la mancata riconducibilità dell'intervento proposto ad una delle tipologie di interventi ammissibili e prioritari di cui all'articolo 6 del presente Avviso;
- III. per la incompleta compilazione delle parti qualificanti il progetto, nell'allegato tecnico (Allegato 2) e nel formulario analitico (Allegato 3);
- IV. per l'assenza di Analisi costi – benefici, redatta secondo il formulario reso disponibile su richiesta, da redigere per progetti il cui costo totale ammissibile risulti superiore a Euro 5.164.569,00;
- V. per non avere provveduto a trasmettere con apposita PEC entro 30 gg dalla ricezione della richiesta, la documentazione integrativa richiesta dalla Commissione di Valutazione.

7. Le procedure di selezione di cui alla fase III prevedono la valutazione delle iniziative accoglibili, con riferimento al grado di validità tecnica, economica e finanziaria, alla redditività e al piano finanziario per la copertura del fabbisogno finanziario derivante dalla gestione, conformemente ai criteri specificati nell'articolo 11 del presente Avviso.

8. Non saranno in nessun caso ammissibili a finanziamento le proposte progettuali che avranno totalizzato una valutazione inferiore a punti 70 sul punteggio complessivo di punti 100 a disposizione della Commissione, come specificati nell'articolo 11 del presente Avviso.

9. In relazione alla disponibilità delle risorse finanziarie a copertura del presente Avviso, ovvero di risorse finanziarie aggiuntive, il Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria adotterà appositi atti di concessione del contributo regionale a finanziamento dei progetti di investimento, avendo cura di seguire il rigoroso ordine cronologico di presentazione delle domande di ammissione a finanziamento, quindi l'ordine cronologico di completamento dell'istruttoria e della valutazione delle stesse, e il raggiungimento di un punteggio almeno pari o superiore a 70 punti su 100 per le singole proposte progettuali. In caso di richiesta da parte della Commissione di istruttoria e valutazione di integrazione della documentazione allegata alla istanza di concessione, la data da considerare ai fini della adozione dell'atto di concessione del finanziamento, eventuale, deve tener conto della data di formale presentazione delle integrazioni richieste, attestata dalla data di trasmissione PEC.

10. Le comunicazioni in esito della attività istruttoria saranno inviate dalla Regione Puglia esclusivamente alla posta elettronica certificata del soggetto proponente, che sarà stata indicata all'avvio della procedura di presentazione della domanda, di cui alla lett. a) del comma 1 del presente articolo.

Art. 10

Presentazione della domanda

1. Le istanze di ammissione a finanziamento con la documentazione relativa alle proposte progettuali allegate dovranno essere trasmesse esclusivamente a partire dal 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso pubblico sul BURP e mediante posta raccomandata A/R all'indirizzo di seguito riportato, che consenta di risalire univocamente alla data di trasmissione del plico. La consegna a mano e ogni altra modalità di invio o di consegna difforme da quelle innanzi indicate, determinerà l'esclusione dell'istanza dalla procedura di selezione.

Entro le 24 ore antecedenti la trasmissione formale del plico di domanda a mezzo raccomandata A/R, il Soggetto Beneficiario dovrà formulare – a pena di esclusione -

la domanda di ammissione a finanziamento su apposita piattaforma informatica, accessibile dal link <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it>, avendo cura di compilare il format di domanda di cui all'Allegato 1 al presente Avviso, il prospetto di cui all'Allegato 2 nonché apposito prospetto con gli indicatori fisici ed economici di valutazione ex ante e di monitoraggio in itinere che costituiscono un estratto del formulario di cui all'Allegato 3, prodotto in forma estesa solo nel plico cartaceo della domanda.

2. I plichi dovranno essere completi di tutta la documentazione obbligatoria richiesta di cui sopra, pena l'esclusione. La carenza di uno o più documenti oggetto di possibile integrazione comporterà la perdita della priorità temporale e il rinvio per l'istruttoria a quando saranno pervenute tutte le integrazioni obbligatorie da parte dell'Ambito territoriale, secondo l'ordine temporale di arrivo di queste ultime tramite PEC.

3. La domanda di contributo deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta dalla Regione Puglia – Assessorato al Welfare, disponibile sul portale <https://pugliasociale.regione.puglia.it>, così come pubblicata in allegato al Presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Le istanze dovranno essere inviate, a pena di esclusione, secondo le modalità e i termini descritti al precedente comma 1. Non potranno essere accettate domande di contributo che siano inviate ovvero consegnate con modalità diverse da quelle indicate al presente articolo.

4. Il plico cartaceo chiuso dovrà recare sul frontespizio, pena l'esclusione, la dicitura:

"APQ Benessere e Salute – Avviso pubblico n. 1/2015 – Infrastrutture sociali e sociosanitarie per Beneficiari PUBBLICI".

e dovrà essere spedito al seguente indirizzo:

Regione Puglia – Assessorato al Welfare - Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria - I Piano – Corpo E1 – Via Gentile n. 52, 70126 BARI.

L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dei soggetti richiedenti o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, o comunque imputabili a causa di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento.

5. La domanda di concessione di contributo pubblico (**Allegato 1**), dovrà essere firmata in originale dal legale rappresentante dell'Ente proponente, corredata dall'elenco delle proposte progettuali che compongono il Piano di Investimenti d'Ambito (**Allegato 2**), nonché per ciascuna proposta progettuale da apposito formulario analitico (**Allegato 3**) e corredato di tutti gli allegati anch'essi sottoscritti in originale in ogni pagina (Allegati 4-5-6 QE-7QF).

La domanda e tutti i suddetti allegati dovranno essere forniti anche su supporto informatico (cd rom, in formato word compatibile, provvisto di etichetta riportante il soggetto beneficiario e il titolo del progetto) e dovranno rappresentare fedelmente la copia cartacea.

6. La domanda di concessione di contributo pubblico (Allegato 1 e Allegato 2), inoltre, dovrà essere corredata della seguente documentazione a pena di esclusione:

- 1) **Allegato 3**, con formulario analitico, esclusivamente secondo il format allegato al presente Avviso pubblico, e completo di piano gestionale successivo alla realizzazione dell'intervento strutturale, che specifichi i seguenti elementi minimi: gestione diretta mediante affidamento a terzi ovvero mediante concessione, criteri di selezione del soggetto gestore o concessionario, piano tariffario per i servizi erogati, piano occupazionale connesso al rispetto degli standard organizzativi e funzionali, capienza programmata del servizio, caratteristiche qualitative ulteriori del servizio rispetto agli standard minimi e modalità di copertura finanziaria, cronoprogramma della fase di attivazione della struttura realizzata;
- 2) *(per le altre Aziende pubbliche)* atto costitutivo registrato ;
- 3) titolo di proprietà/disponibilità dell'immobile oggetto di intervento per un periodo congruo rispetto alla durata dell'investimento e ai 5 anni successivi dopo la conclusione dei lavori, decorrenti dalla data di rilascio del provvedimento comunale di autorizzazione al funzionamento alle finalità del progetto o dalla data di entrata in funzione dell'investimento;
- 4) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (secondo il format di cui in Allegato 4), in cui si attesta:
 - a. *(per le altre Aziende pubbliche)* autocertificazione di iscrizione alla CCIAA con iscrizione nel Registro delle Imprese;
 - b. *(per le altre Aziende pubbliche)* autocertificazione di Partita IVA con data di rilascio da parte dell'Agenzia delle Entrate;
 - c. *(per le altre Aziende pubbliche)* dettagliato curriculum del soggetto proponente che attesti la operatività da almeno un anno alla data di presentazione della domanda, con indicazione degli elementi costitutivi dei servizi già gestiti ;

- d. il livello della progettazione definitivo/esecutivo, con l'indicazione puntuale dello stato fisico attuale dell'immobile e di quello di progetto
- e. la conformità del progetto alle previsioni del Regolamento regionale n. 4/2007 in relazione alla tipologia di struttura socio-assistenziale o socio-sanitaria per la quale si richiede il finanziamento;
- f. la condizione di recuperabilità o meno dell'IVA, ai sensi della normativa fiscale vigente;
- g. essere nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;
- h. non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- i. operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;
- j. non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- k. aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- l. non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.
- 5) Estratto del progetto definitivo/esecutivo, con l'obbligatoria presentazione dei seguenti allegati: Relazione tecnica; planimetria generale; inquadramento urbanistico; piante da cui si evincano i lavori da realizzare e i lay-out delle attrezzature rientranti nel progetto; computi metrici estimativi. Il tutto sottoscritto da tecnico abilitato iscritto al relativo albo e vistato dal rappresentante legale o tecnico delegato dal soggetto beneficiario. L'assenza di uno solo degli allegati prima innanzi citati, è considerata causa di esclusione della domanda. Se il progetto viene dichiarato esecutivo, dovranno essere allegate anche le copie di tutte le autorizzazioni tecnico-urbanistiche richieste per l'immediata cantierabilità dell'intervento;
- 6) copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto proponente, che firma la domanda di concessione del contributo pubblico.
- 7) **Allegato 5 – Modello A**, consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n.196 del 30 giugno 2003 e s.m.i.);
- 8) **Allegati 6** – Quadro economico del Progetto con i costi ammissibili e i costi non ammissibili – e **7** – Quadro finanziario del Progetto;

- 9) **Allegato 8** – Modello di valutazione ex ante dell'intervento, secondo la metodologia della analisi costi-benefici richiesto per i progetti il cui costo totale dell'investimento superi i 5.164.569,00 euro (fornito solo su richiesta).

7. La Regione si riserva di effettuare controlli sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, mediante accertamenti diretti presso gli uffici finanziari ed anagrafici e/o mediante la richiesta di tutta la documentazione probatoria delle dichiarazioni rese. La presenza di dichiarazioni false o mendaci comporta la segnalazione all'Autorità Giudiziaria per i provvedimenti di competenza nonché la revoca del provvedimento di assegnazione ed il recupero delle somme eventualmente erogate maggiorate degli interessi legali vigenti calcolati a decorrere dalla data di erogazione.

8. Nel corso dell'istruttoria la Commissione ha facoltà di richiedere con PEC ulteriori integrazioni che dovranno essere fornite sempre tramite PEC dal Soggetto beneficiario richiedente entro il termine di 30 gg. dal ricevimento della richiesta, a pena di esclusione dalla procedura di valutazione, e a condizione che le stesse integrazioni non modifichino le caratteristiche stesse della proposta progettuale, tali da incidere sulle dimensioni di valutazione della proposta stessa e purché non riguardino documenti la cui assenza è causa di inammissibilità ai sensi del punto 1 comma 6 dell'articolo 9 del presente Avviso.

Trascorso inutilmente il tempo assegnato, la domanda è esclusa dalla fase di valutazione e, pertanto, dichiarata non ammissibile.

Art. 11

Criteri di selezione degli interventi

1. Gli investimenti da ammettere a finanziamento devono essere selezionati tenendo conto dei criteri dichiarati dalla Regione nella Relazione Tecnica di cui all'Allegato 1° dell'APQ "Benessere e Salute" a valere sul FSC 2007-2013, in applicazione degli indirizzi attuativi enunciati nella Del. G.R. n. 629/2015 e comunque in coerenza con i criteri di selezione di cui al POR Puglia 2014-2020, da approvare a norma del Reg. (CE) n. 1303/2013.
2. Sono criteri di valutazione delle proposte progettuali formulate dai Soggetti Beneficiari pubblici i seguenti, a cui sono assegnati un massimo di punteggi, il cui totale compone 100 p.:

DESCRIZIONE	PUNTEGGIO
1 – Ristrutturazione/recupero funzionale/adeguamento agli standard di strutture già operanti con le medesime finalità, ai fini del conseguimento dell'autorizzazione definitiva al funzionamento (3 p. in caso di mero ampliamento di struttura già operante)	Max 5 p.
2 - Interventi localizzati in piccoli comuni (fino a 5.000 abitanti)	2 p.
3 – Progetti immediatamente cantierabili (progetto validato –	Max 5 p.

procedure di gara espletate/in corso)	
4 – Interventi per la realizzazione/ristrutturazione di strutture e servizi di cui al comma 3 dell'art. 6 del presente Avviso	10 p.

DESCRIZIONE	PUNTEGGIO
5 - Grado di contribuzione al raggiungimento dei target degli obiettivi di servizio relativi ai servizi di cura per i bambini (servizi per la prima infanzia) e gli anziani (a sostegno dei programmi di ADI)	Max 5
6 - Grado di integrazione della struttura sociale o sociosanitaria nel contesto urbano (posizione nel nucleo abitato, collegamenti con il centro cittadino, distanza da altre strutture sanitarie e sociali a carattere aggregativo, ecc.)	Max 3
7 - Grado di accessibilità delle strutture per le utenze più deboli (abbattimento barriere architettoniche, modalità di accesso, soluzioni domotiche, ecc...);	Max 5
8 - Grado di coerenza rispetto all'analisi dei fabbisogni e Adeguatezza del progetto rispetto ai deficit infrastrutturali conclamati nel territorio di riferimento (coerenza esterna)	Max 10
9 - Coerenza tra obiettivi, azioni, tempi e risultati attesi del progetto (coerenza interna)	Max 5
10 - Grado di coerenza con i Piani Sociali di Zona di cui alla l.r. n. 19/2006 e con la programmazione sociosanitaria Distretto/ Ambito;	Max 5
11 - Capacità di sostenere l'occupabilità femminile: a) rispondere ai fabbisogni dei nuclei familiari per il carico di cura di soggetti fragili assistiti a domicilio, b) incremento dell'occupazione femminile programmata	Max 4
12 - Innovazione tecnologica e gestionale dei servizi previsti nella struttura (es: logica di filiera orizzontale, impiego nuove tecnologie per obiettivi specifici, percorso di accesso, integrazione con altri servizi, ecc...)	Max 6
13 - Grado di integrazione tra politiche, fonti finanziarie, forme di intervento e modalità di attuazione dei progetti finalizzati alla erogazione di pacchetti di servizi per i cittadini	Max 2
14 - Qualità tecnica del progetto e tempi per la realizzazione a) durata del crono programma e coerenza rispetto alle azioni previste b) soluzioni tecniche/organizzative innovative c) qualità della descrizione delle prestazioni erogate in relazione ai target d) dettaglio del posizionamento del servizio rispetto alla domanda da parte delle famiglie e delle P.A. (minore dipendenza dalla committenza pubblica) e) specifica coerenza del nuovo investimento	Max 15

rispetto alla esperienza complessiva del soggetto proponente	
f) completamento della "filiera" prestazionale in favore di uno specifico target di destinatari finali	
g) piena riconducibilità delle azioni previste con l'investimento rispetto agli standard minimi di cui al Reg. R. n. 4/2007	
15 - Sostenibilità gestionale e finanziaria degli interventi, rispetto a:	
- Quota di cofinanziamento del soggetto proponente (1 p. per ogni 3% di mezzi propri aggiuntivi) sul totale dei Costi Ammissibili di Progetto	Max 5
- Congruità del quadro economico dell'opera	Max 5
- Sostenibilità del piano gestionale	Max 5

DESCRIZIONE	PUNTEGGIO
16 - Rispetto dei criteri di sostenibilità: edilizia ecocompatibile ad elevata efficienza energetica, ricorso ad energia prodotta da fonti rinnovabili	Max 3

Ciascuna proposta progettuale è considerata ammissibile a finanziamento solo se ha conseguito una valutazione tecnica non inferiore a 70 su 100 p. disponibili.

Art. 12

Durata dei programmi di investimento

1. I programmi di investimento di cui al presente Avviso pubblico dovranno essere completati entro 36 mesi dalla data di concessione del contributo pubblico (corrispondente alla data di sottoscrizione di apposito disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e soggetto beneficiario pubblico del finanziamento), salvo le eventuali proroghe concesse per casi eccezionali opportunamente documentati.

2. In ogni caso il Soggetto Beneficiario pubblico dovrà conseguire l'obbligazione giuridicamente vincolante per l'attuazione dell'opera oggetto di intervento entro i termini fissati dalla disciplina della specifica fonte di finanziamento, pena la revoca del finanziamento concesso.

Art. 13

Modalità di erogazione e di recupero del contributo concesso

1. L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

- a) erogazione dell'anticipazione del 5% dell'importo del contributo finanziario provvisorio, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del responsabile del procedimento (RUP):
 - attestazione di avvenuta aggiudicazione provvisoria della gara di appalto;

- presentazione di specifica domanda di pagamento parametrata all'importo del contributo finanziario provvisorio.

Detta anticipazione è finalizzata in via prioritaria all'eventuale applicazione da parte del soggetto beneficiario delle previsioni di cui all'art. 2 – comma 91 della legge n. 662/1996 e s.m.i. concernenti le anticipazioni contrattuali;

- b) erogazione successiva complessivamente pari al 15% del contributo finanziario definitivo sottratto l'importo di cui all'anticipazione di cui al punto precedente, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del responsabile del procedimento (RUP):

- presentazione del quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi in sede di gara;
- attestazione di avvenuto concreto inizio dei lavori;
- copia del contratto sottoscritto con il soggetto aggiudicatario;
- comunicazione, in caso di cofinanziamento, dell'avvenuta adozione dei provvedimenti di copertura finanziaria da parte del soggetto beneficiario;
- attivazione, previo accredito del RUP presso i competenti Uffici regionali, del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, con registrazione degli atti contabili tecnico-amministrativi già prodotti e aggiornamento degli stessi entro i successivi dieci giorni dalla data di operatività dei medesimi atti (per i pagamenti fa fede la data di emissione del relativo mandato);
- presentazione di domanda di pagamento, con allegata documentazione cartacea a supporto delle informazioni riportate nel sistema SGP; ogni ulteriore ed eventuale atto o documento richiesto dalla Regione Puglia per il perfezionamento dell'istruttoria;

- c) erogazioni successive pari al 20% del contributo finanziario definitivo, fino al limite massimo 95% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:

- presentazione di domanda di pagamento, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% delle somme già erogate dalla Regione; in caso di cofinanziamento del beneficiario dovrà altresì essere documentato analogo avanzamento di spesa;
- aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, con le modalità indicate al precedente punto 2);
- ogni ulteriore ed eventuale atto o documento richiesto dalla Regione Puglia per il perfezionamento dell'istruttoria;

Qualora sia dimostrato, in sede di presentazione di domanda di pagamento, un avanzamento contabile in aggiunta a quanto necessario a consentire l'erogazione della rata di anticipazione si potrà provvedere all'erogazione contestuale di tali somme in aggiunta alla rata dovuta.

- d) erogazione finale, nell'ambito del residuo 5%, previa approvazione da parte del soggetto beneficiario del certificato di collaudo tecnico-amministrativo ed

emissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento e aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, con le modalità indicate al precedente punto 2). Per l'erogazione il soggetto beneficiario dovrà altresì presentare il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione delle opere unitamente alla domanda di pagamento.

2. In caso di mancato concreto avvio dei lavori o completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, si procederà, ai sensi e con le modalità di cui al successivo art. 14, alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle somme già erogate.

Nel caso di partecipazione finanziaria del soggetto beneficiario, l'anticipazione e le successive erogazioni sono commisurate all'importo rideterminato ammesso a contributo.

3. Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge, comprensive, ove prevista, della quota a carico dell'Ente attuatore. Di norma le erogazioni vengono disposte nel termine di giorni sessanta dalla richiesta nel corso dei lavori e nel termine di giorni novanta dalla richiesta di saldo finale e restano, comunque, subordinate all'effettivo trasferimento alla Regione Puglia delle risorse assegnate nell'ambito dei programmi cui fa riferimento la fonte finanziaria.

4. Indipendentemente dalle tempistiche di erogazione del finanziamento di cui al presente articolo, i soggetti attuatori sono tenuti ad assicurare nel sistema informatico il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento con le modalità indicate al punto 2) del medesimo articolo e a produrre gli atti tecnico-amministrativi, ugualmente richiamati al medesimo punto 2) con cadenza bimestrale per le successive attività di validazione e consolidamento e verifica rispettivamente di competenza degli Uffici centrali regionali e nazionali.

5. A conclusione dell'intervento il soggetto attuatore trasmette alla Regione un rendiconto finale di tutte le spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per la realizzazione dell'opera.

6. Per le modalità di rendicontazione e controllo della spesa effettuata dal soggetto beneficiario si rinvia alle apposite Linee Guida per la Rendicontazione adottate dal RUA e portate a conoscenza di ciascun soggetto beneficiario a cura del RUP in sede di sottoscrizione del disciplinare per l'attuazione degli interventi.

Art. 14

Divieto di cumulo delle agevolazioni

1. I contributi finanziari di cui al presente Avviso non sono cumulabili con qualsiasi altra agevolazione a carico del bilancio regionale, statale o comunitario, concessa per lo stesso programma di investimento o per lo stesso progetto nell'ultimo periodo 2008-2015.

Art. 15**Modalità di controllo e monitoraggio**

1. Il soggetto beneficiario del contributo ha l'obbligo di rendersi disponibile, fino a 5 (cinque) anni dall'erogazione del saldo del contributo a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di servizi.
2. La Regione, anche attraverso soggetti intermediari, si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio delle attività, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in merito.
3. I controlli potranno essere effettuati anche da funzionari dello Stato Italiano e della Commissione Europea.

Art. 16**Rinvio**

1. Per le modalità di erogazione e di recupero del contributo finanziario concesso, per le modalità di rendicontazione della spesa sostenuta, per le procedure in caso di variazione e modifica della proposta progettuale, per l'applicazione delle eventuali revoche, per tutto quanto qui non ulteriormente specificato, si fa rinvio al Disciplinare di attuazione che ciascun Soggetto Beneficiario ammesso a finanziamento sottoscrive con la Regione Puglia, nonché alle relative Linee Guida per la Rendicontazione.

Art. 17**Informazioni sul procedimento**

1. La responsabile del procedimento è la dr.ssa Monica Luisi presso il Servizio Programmazione Sociale e Integrazione sociosanitaria.
2. Per informazioni in merito ai contenuti del presente Avviso ci si potrà rivolgere, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia all'Ufficio competente, secondo le modalità che saranno indicate nel sito Internet <https://pugliasociale.regione.puglia.it>. In ogni caso le richieste di informazioni e/o di chiarimenti rispetto ai contenuti del presente Avviso pubblico, potranno essere formulate esclusivamente in forma scritta, inviando una comunicazione ai seguenti recapiti a firma del rappresentante legale ovvero del RUP formalmente individuato per il Soggetto beneficiario:

- investimentipubblici.welfare@regione.puglia.it
- fax 080-5404262.

Le strutture del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria non possono interagire con persone fisiche e società di consulenza che a titolo diverso richiedano informazioni e altra consulenza diretta, dovendo assicurare esclusivamente la piena accessibilità alle informazioni connesse a tutte le fasi del procedimento amministrativo ai soli diretti interessati.

Attraverso il sito web gli Uffici competenti potranno pubblicare FAQ per assicurare la massima diffusione alle risposte fornite per domande frequenti e, quindi, di interesse generale.

Per le eventuali integrazioni che saranno richieste dall'Ufficio competente, il soggetto beneficiario dovrà utilizzare esclusivamente la casella PEC progsoc.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it .